



IL CONAPO HA INCONTRATO IL PARTITO DEMOCRATICO

Il 1 Dicembre u.s., nella sede del Partito Democratico, si è tenuto un incontro tra alcuni politici di spicco di tale partito che si occupano del settore sicurezza, e le rappresentanze del comparto sicurezza, difesa e dei Vigili del fuoco, tra cui il Conapo.

Come era prevedibile nessuna novità per i pompieri, con le rappresentanze sindacali che continuano a professare alla grande l'accorpamento tra Vigili del Fuoco e Protezione Civile, ove qualche sindacalista per dare credibilità a queste tesi, si è anche spinto a pronunciare il nome completo *"Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Protezione Civile"*.

Solo il Conapo, presente con un propria delegazione composta dal Segretario generale aggiunto Marco Piergallini e dal componente di segreteria generale Riccardo Boriassi, ha ribattuto che i due Enti, Vigili del fuoco e Protezione Civile, svolgono due compiti completamente diversi tra loro, ovvero soccorso tecnico urgente e difesa civile da attacchi alla nazione di tipo non convenzionale e prevenzione incendi, mentre la Protezione Civile svolge principalmente compiti di coordinamento delle varie amministrazioni coinvolte nelle emergenze (tra cui i vigili del fuoco) e assistenza alla popolazione, oltre che previsione e prevenzione delle calamità.

I Vigili del fuoco sono si asse portante del sistema di Protezione Civile, ma nell'ambito dell'espletamento del soccorso tecnico e di tutte quei lavori tecnici da svolgere nei quali la nostra professionalità è indiscutibile.

E' stato ricordato come grazie alla sentenza del Consiglio di Stato del 1999, promossa dal ricorso Brizzi + altri, con la quale venivano ribadite le competenze del Corpo in materia di Sicurezza Pubblica, competenze esclusivamente riservate allo Stato, l'allora coalizione di governo di centro-sinistra, ritenne non opportuno inserire i Vigili del fuoco nella costituenda Agenzia di Protezione Civile come da progetto di qualcuno, in quanto c'era incompatibilità di ordinamento e di funzioni, senza dimenticare che la legislazione in materia di Protezione Civile è competenza delle Regioni. Se ad oggi non è cambiato il quadro normativo, anzi si sono ulteriormente rafforzate le competenze del Corpo in quegli ambiti come è possibile cercare una fusione od accorpamento con la Protezione Civile?

Se eravamo incompatibili allora, perché cercare di forzare le cose adesso? O forse questi sindacati si stanno prestando ad un gioco trasversale di interessi che passa sopra le nostre teste di qualcuno che vorrebbe da una parte allargare le competenze della protezione civile e dall'altra allargare il numero dei possibili tesserati ?

A tutto questo il Conapo ha dichiarato la sua ferma contrarietà, cogliendo altresì l'occasione per ribadire che se riforme ci devono essere queste devono indirizzarsi per la

collocazione del Corpo nazionale è all'interno del Comparto Sicurezza (D.Lgs 195/95), con le opportune garanzie derivanti dagli artt. 16 e 43 della legge 121/81, che attualmente è in fase di ridefinizione, vedendosi così riconosciuto lo status di *"forza di polizia nell'esercizio delle nostre funzioni"*, nonché la certezza della piena equiparazione degli istituti retributivi fissi.

L'occasione è servita per apprendere anche che molti altri Corpi Civili (Polizia Municipale) e Militari (Capitaneria di Porto), stanno spingendo per entrare all'interno del sopracitato comparto sicurezza, ove evidentemente vengono riconosciute tutte una serie di prerogative di tipo economico, pensionistico e previdenziale, a dimostrazione che il Conapo ha visto giusto fin dall'inizio. Ciò non toglie che, anche in mancanza di inserimento nel comparto sicurezza il Conapo perseguirà i medesimi obiettivi di equiparazione, anche a costo di richiederli ad uno ad uno, con specifici provvedimenti legislativi, sebbene il tutto trova gli attuali ostacoli della crisi economica.

L'incontro si è chiuso con la piena disponibilità dei vertici di partito a incontrare di nuovo tutte le rappresentanze delle forze armate, forze di polizia e vigili del fuoco, per approfondire gli argomenti affrontati e stilare delle linee programmatiche da sottoporre al Governo in questi diciotto mesi di transizione, ancor più oggi che governo è sostenuto da una maggioranza parlamentare di cui fa parte il partito democratico.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi